

Da oggi al primo giugno la celebre opera restaurata sarà esposta nella sede dei Musei civici in un allestimento curato da Silvano C

"Il sacrificio di Isacco" a Villa Mirabello: la luce di Caravaggio illumina Va

□ E' arrivato il Caravaggio. Dopo Malta e Trapani, giunge a Varese l'opera di Caravaggio "Il sacrificio di Isacco" del 1602, che verrà esposta ai Musei civici di Villa Mirabello (ingresso da piazza della Motta) fino al 1 giugno. Si tratta di una tela di medie dimensioni attribuita recentemente al pittore barocco da parte del critico Maurizio Marini che l'ha scoperta all'interno di una collezione privata a Modena. Dopo il restauro, il quadro è stato paragonato a un altro esemplare appartenente alla collezione Johnson del New Jersey, molto simile a quello che sarebbe diventato il "gemello" modenese. Secondo gli studi dell'esperto, infatti, i



L'opera di Caravaggio esposta a Villa Mirabello

due lavori sarebbero stati creati contemporaneamente. «Fra le due tele - ha detto Marini - vi sono delle differenze, ma non ci sono dubbi che appartengano al Caravaggio e

che simili accorgimenti siano frutto di una pittura in simultanea ma a mano libera». I raggi X hanno confermato l'impressione, mentre la somiglianza di Isacco con il

"San Giovanni Battista coi rovi" situato a Toledo, fa risalire la pittura all'anno 1602. Gli amanti dell'arte potranno così ammirare un'opera inedita, ma di grande fasci-

no con tutta la tensione del "Cristianesimo estremo" dell'artista barocco: il sacrificio di Isacco, figlio di Abramo, salvato dall'Angelo del Signore. Soddisfatti per l'ingaggio di prestigio sia il sindaco Attilio Fontana che Giuseppe Redaelli, presidente di VareseVive, l'associazione che ha condotto le trattative per portare in città l'opera. «Si tratta di un prestito da guest star - ha detto Redaelli - e di un'anteprima assoluta per il Nord Italia. Speriamo che la tela susciti interesse e richiami molti visitatori». La mostra, organizzata anche da Per l'arte a Varese e dalla Fondazione comunitaria del Varesotto e in collaborazione col Comune, si compone di due ulte-

riori parti. Nella prima vengono a messe a confronto una tela del maestro di Caravaggio, Simone di Petrarzani, che si trova nella chiesa di san Fedele a Milano e in copia nella chiesa di san Vittore a Varese, con la riproduzione della "Deposizione" di Caravaggio, situata nella pinacoteca Vaticana. «Ciò per fare intendere al visitatore - ha affermato il curatore Silvano Colombo - fino a che punto il Caravaggio è di gran lunga superiore e più moderno del Petrarzani». Villa Mirabello è aperta dal martedì alla domenica dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30. Ingresso a pagamento.

Nicola Antonello



Silvano Colombo, curatore della mostra